

Determinazione dirigenziale n. 610 del 11/11/2014 avente ad oggetto:

“Fondo di sostegno alla locazione (art. 11 Legge 431/98), esercizio finanziario 2014. DGR n. 16-362 del 29/09/2014 e DGR n. 29-516 del 3/11/2014. Individuazione ambiti territoriali dei bandi. Approvazione schemi di bando di concorso e modulo di domanda utilizzabili dai Comuni e finalizzati alle richieste di contributo per i canoni di locazione 2013 e indicazioni operative per i Comuni”.

(sarà pubblicata sul BUR n. 46 del 13/11/2014)

Premesso che:

con DGR n. 16-362 del 29/09/2014, pubblicata sul 2° Supplemento al BUR n. 40 del 2/10/2014, sono state approvate le misure di intervento da porre in essere nell'anno 2014 al fine di fornire risposte alle problematiche abitative nel settore dell'affitto dei cittadini residenti in Piemonte, tra le quali, all'Allegato A vi è la misura denominata “Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione”;

considerato che con l'Allegato A della succitata deliberazione è stata approvata la sintesi degli indirizzi e dei criteri della sopra indicata misura;

posto che al punto 5 dell'Allegato A della già citata deliberazione del 29/09/2014 vengono demandati al Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale gli aspetti attuativi e gestionali della suddetta misura che si traducono, in prima battuta, nell'emanazione di apposito provvedimento dirigenziale che, in conformità con i criteri e gli indirizzi contenuti nella DGR n. 16-362 più volte citata, consentano ai Comuni l'emissione dei rispettivi bandi;

considerato che, nell'Allegato A della deliberazione sopra indicata viene disposto che i bandi siano gestiti da Comuni capofila per ambiti territoriali omogenei, al fine di rafforzare il principio di universalità dei contributi;

posto che risulta pertanto necessario individuare i Comuni capofila che saranno tenuti ad emettere apposito bando valido per tutti i cittadini residenti in ciascuno dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale individuato, che potranno pertanto presentare la domanda di contributo presso i competenti uffici del proprio Comune di residenza;

richiamati ed esplicitati i contenuti essenziali di cui all'Allegato A alla DGR n. 16-362 già citata, così come modificato dalla DGR n. 29-516 del 3/11/2014, pubblicata sul supplemento n. 1 al B.U. n. 45 del 6/11/2014:

“Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione”

I contributi facenti capo al fondo vengono attribuiti, a seguito di bandi emessi dai Comuni, ai titolari del contratto di locazione aventi i requisiti minimi individuati dalla Giunta regionale e sono destinati a ristorare i canoni di locazione corrisposti ai proprietari degli immobili. I contributi vengono erogati a valere sui canoni di locazione corrisposti per l'anno 2013.

Il limite ISEE per accedere ai contributi viene determinato in € 6.186,00, pari a quello stabilito per l'anno 2013 per beneficiare della condizione di morosità incolpevole nell'edilizia sociale. Ulteriore requisito di accesso è un'incidenza del canone di locazione corrisposto sull'ISEE superiore al 50 per cento. Il contributo teorico riconoscibile – da corrispondersi poi in proporzione al rapporto tra le risorse disponibili e il fabbisogno complessivo a livello regionale – è costituito dalla somma occorrente per abbattere il rapporto canone/ISEE al 50 per cento e non può essere superiore a € 3.000,00.

In relazione all'ISEE dei richiedenti, il contributo teorico è riconosciuto nelle seguenti misure:

-100% per ISEE fino a 4.000,00 euro

- 75% per ISEE tra 4.000,01 euro e 5.000,00 euro;
- 50% per ISEE tra 5.000,01 euro e 6.186,00 euro.

SINTESI DEGLI INDIRIZZI E DEI CRITERI DELLA MISURA

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Cittadini residenti in Piemonte, titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato per un immobile ad uso abitativo, relativo all'anno 2013.

Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea è, inoltre, richiesta la residenza in Piemonte da almeno 5 anni o in Italia da almeno 10 anni.

LIMITE DI ACCESSO

Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 6.186,00 e incidenza del canone dovuto e corrisposto sull'ISEE superiore al 50%.

TEMPI DI EMISSIONE DEI BANDI

Per concorrere alla ripartizione delle risorse, i Comuni CAPOFILA devono emettere apposito bando e garantire la possibilità di presentazione delle domande dal 1 dicembre 2014 al 26 gennaio 2015.

REQUISITI DI ACCESSO

1) possono presentare domanda di accesso al Fondo ex art. 11 legge 431/98 (esercizio finanziario 2014) per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni (relativi all'anno 2013) i conduttori di alloggi in locazione di edilizia privata;

2) i richiedenti, titolari del contratto di locazione, devono essere in possesso del seguente requisito minimo:

ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a euro 6.186,00 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione corrisposto sia superiore al 50%.

3) possono accedere ai contributi i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione di edilizia privata regolarmente registrato per l'anno 2013. Ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della legge n. 431/98, i riferimenti alla registrazione del contratto non producono effetti se non vi è obbligo di registrazione del contratto stesso.

4) possono accedere al Fondo, oltre ai cittadini italiani o di Stati appartenenti all'Unione Europea, anche i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea che, alla data del 2 ottobre 2014 (pubblicazione della DGR n. 16-362 sul B.U. della Regione Piemonte) siano residenti da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Piemonte.

5) non possono accedere al fondo:

1) i conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;

2) gli assegnatari di alloggi di edilizia sociale e i conduttori di alloggi fruitori di contributi pubblici;

3) i conduttori di alloggi che hanno beneficiato di contributi erogati dalla Regione Piemonte per contratti stipulati nell'anno 2013 tramite le Agenzie sociali per la locazione (Art. 11, L. 431/98);

4) i conduttori all'interno del cui nucleo siano presenti diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10 ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale;

5) i conduttori all'interno del cui nucleo siano presenti diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3 ubicati nel territorio della provincia di residenza.

Concorre a determinare l'esclusività del diritto di proprietà, usufrutto, uso e abitazione, di cui ai punti 4 e 5, anche la somma dei diritti parzialmente detenuti dai componenti il medesimo nucleo.

CRITERIO DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse regionali disponibili per la presente edizione del Fondo sostegno locazione ammontano a euro € 4.134.258,92 (cap. 154424/2014), oltre ad ulteriori € 4.134.258,92 derivanti dal secondo riparto delle risorse statali. La ripartizione tra i Comuni delle risorse disponibili sarà effettuata dal Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale proporzionalmente al fabbisogno riscontrato dai Comuni medesimi, a seguito dell'istruttoria delle domande.

Non essendo stato previsto dalla DGR n. 16-362 più volte citata alcun criterio premiale per i Comuni co-finanziatori, si precisa che non sarà corrisposto alcun premio da parte della Regione in caso di previsione di co-finanziamento attraverso risorse aggiuntive comunali.

Ai fini del riparto, dall'ammontare complessivo di risorse disponibili verrà decurtata una quota massima di risorse pari a 400.000,00 euro, destinata esclusivamente ai Comuni capofila degli ambiti territoriali, per essere utilizzata per iniziative a favore dell'abitare (compreso l'incremento dei contributi di cui al presente atto).

La somma spettante a ciascun Comune capofila sarà ripartita proporzionalmente al numero di domande valide istruite, al netto di quelle dei propri residenti, con un limite massimo di € 80,00 a domanda. Se l'importo di euro 400.000,00, individuato dalla DGR n. 16-362 non risultasse sufficiente a soddisfare l'attribuzione ai Comuni capofila nella misura massima indicata, si procederà ad una riduzione delle specifiche risorse in ugual misura percentuale a ciascun Comune capofila. Se non saranno ripartite interamente nei confronti dei Comuni capofila, una parte delle suddette risorse sarà utilizzata per il riparto proporzionale da destinare a tutti i Comuni.

Rilevato che occorre pertanto procedere ad approvare, con il presente atto, gli schemi di bando di concorso e di modulo di domanda nonché le indicazioni operative ai Comuni per l'esercizio finanziario 2014;

considerato che la suddetta documentazione, contenuta negli Allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, è da considerarsi indispensabile per consentire ai Comuni di procedere con gli adempimenti di loro competenza;

evidenziato che, in seguito all'adozione del presente atto, i Comuni capofila, così come individuati nell'Allegato 1 al presente atto, sulla base dei criteri contenuti nella DGR n. 29-516 del 3/11/2014, sono in grado di provvedere all'approvazione dell'apposito bando comunale, valido per il rispettivo ambito territoriale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visto l'art. 17, comma 3, lettera b) della L.R. 23/2008;
vista la DGR n. 16-362 del 29/09/2014 e, in particolare, l'Allegato A del suddetto provvedimento;
vista la DGR n. 29-516 del 3/11/2014, avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni all'allegato A alla D.G.R. n. 16-362 del 29 settembre 2014, recante "Linee di intervento regionali in materia di politiche abitative nel settore dell'affitto, per l'anno 2014";

DETERMINA

- 1) di individuare, sulla base dei criteri indicati nella DGR n. 29-516 del 3/11/2014, quali Comuni capofila per i rispettivi ambiti territoriali ai fini dell'emissione dei bandi della presente edizione del Fondo sostegno locazione (esercizio finanziario 2014) i Comuni di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare lo schema di bando di concorso contenuto nell'Allegato 2 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare lo schema di modulo di domanda contenuto nell'Allegato 3 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare le indicazioni operative contenute nell'Allegato 4 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, che i Comuni sono tenuti ad osservare.

I contenuti degli Allegati 2, 3 al presente provvedimento devono essere presenti nei documenti di competenza dei Comuni capofila, e sono da considerarsi elementi minimi indispensabili dei medesimi, compreso il logo istituzionale della Regione Piemonte reperibile presso il sito internet www.regione.piemonte.it

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi di quanto disposto al punto 6) della DGR n. 16-362 del 29/09/2014 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione tematica "edilizia sociale".

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Alessandra Semini

Visto, il Vicario
Arch. Giovanni Paludi

ES/MM/PD